



1186 ? 3 DIC. 2005

f

OGGETTO: L.R. 10 luglio 1978, n. 32, e successive modifiche – Approvazione delle procedure di attuazione degli interventi per la promozione culturale e spettacolo dal vivo per l'anno 2006.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Cultura, spettacolo e sport;

VISTO l'articolo 9 dello Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 10 luglio 1978, n. 32, e successive modifiche, concernente "Attività di promozione culturale della Regione Lazio";

VISTO l'articolo 64 della legge regionale 8/2002;

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 2/2003;

CONSIDERATO che diviene indispensabile individuare modalità di attuazione degli interventi e di utilizzo mirato delle risorse sulla base di alcune linee di azione quali:

- la necessità di assumere una logica di più decisa programmazione delle politiche e degli interventi di settore all'interno di una strategia complessiva di politica culturale;
- la necessità di ricercare il massimo di sinergie tra istituzioni e soggetti pubblici e privati, individuando modalità e strumenti condivisi nella progettazione, realizzazione e gestione degli interventi e nella compartecipazione alla spesa ai fini della loro attuazione;
- la necessità di garantire il più possibile un utilizzo ottimale delle risorse regionali evitandone la frammentazione;
- la necessità di sollecitare una maggiore attenzione al rapporto tra patrimonio culturale, iniziative di promozione culturale e attività di comunicazione e diffusione finalizzate ad agevolare la fruizione da parte di tutti i cittadini.

RITENUTO di dover definire una serie di procedure necessarie all'attuazione degli interventi regionali in materia di promozione culturale e spettacolo dal vivo che:

- nulla innovando rispetto alle finalità e ai criteri definiti dalla legge regionale, si prefiggano lo scopo di uniformare e razionalizzare l'attività anche al fine di aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa e la trasparenza;
- consentano di valorizzare, rispetto agli anni precedenti, l'attività di coordinamento degli interventi in ambito provinciale, nelle more del riordino di tutta la normativa di settore e del varo di alcune nuove leggi, come quella per lo spettacolo dal vivo;
- rappresentino con più chiarezza e sistematicità le modalità di intervento, di relazione tra la Regione e i soggetti finanziati e gli strumenti attraverso i quali individuare impegni e responsabilità reciproci;

VISTO il documento, allegato "A" corredato della relativa modulistica, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente "Procedure per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione culturale e spettacolo dal vivo per l'anno 2006";

RITENUTO di provvedere, in conformità a quanto previsto dall'articolo 64, comma 1, lettera c), della legge regionale 8/2002, con successivo provvedimento all'emanazione del bando per le iniziative di promozione culturale e di spettacolo dal vivo per il 2006;

All'unanimità

1186/12

1186 23 DIC. 2005

DELIBERA

Di confermare quanto rappresentato in premessa.

Di approvare il documento, allegato "A" corredato della relativa modulistica, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, concernente *"Procedure per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione culturale e spettacolo dal vivo per l'anno 2006"*.

Di provvedere, in conformità a quanto previsto dall'articolo 64, comma 1, lettera c), della legge regionale 8/2002, con successivo provvedimento all'emanazione del bando per le iniziative di promozione culturale e di spettacolo dal vivo per il 2006;

Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio o sul sito internet della Regione Lazio.



C:\Documents and Settings\gmartini\DesSettings\gmartini\DesSettings\gmartini\Des

IL VICE PRESIDENTE: F.to Massimo Sompili
IL VICE SEGRETARIO: F.to Laura Fanasca



159
me



REGIONE LAZIO
Assessorato Cultura, Spettacolo e Sport

Procedure per l'attuazione degli interventi regionali per la promozione culturale e spettacolo dal vivo per l'anno 2006 (L.R. n. 32/1978 e successive modificazioni ed integrazioni)

Premessa

Nell'individuare le procedure e le modalità di attuazione degli interventi regionali per la promozione culturale e spettacolo dal vivo che la Regione intende perseguire nell'anno 2006, in attuazione della L.R. 32/78, si ritiene significativo richiamare alcuni aspetti che caratterizzano il contesto nel quale ci si trova ad operare.

La Regione Lazio costituisce una realtà particolarmente ricca per quanto riguarda l'offerta culturale, sia per la significativa presenza di strutture che per le numerose iniziative e attività che vi si svolgono. E' un patrimonio di grande valore, diffuso e radicato sul territorio, risultato di un impegno costante nel tempo ed entrato a far parte della storia civile e culturale della nostra regione. Consolidare, qualificare e valorizzare tale patrimonio, le esperienze acquisite, i soggetti che lo custodiscono e lo promuovono, in una logica di sistema, di evoluzione dinamica, di attenzione alle nuove forme della creatività giovanile e di equilibrio territoriale, aumentarne le opportunità di fruizione da parte dei cittadini, anche attraverso modalità di comunicazione innovative e l'utilizzo di strumenti tecnologici mirati, rappresentano prioritari obiettivi della Regione che per essere perseguiti adeguatamente richiederebbe risorse finanziarie di gran lunga superiori a quelle disponibili.

Il presente intervento di modalità attuative si inserisce, invece, in un contesto caratterizzato da una grave e generale contrazione delle risorse finanziarie determinata dalla cospicua riduzione dei trasferimenti dallo Stato alle Regioni che limita fortemente l'azione di governo e di programmazione a livello regionale e rende ancora più evidenti le difficoltà di riequilibrio che permangono nel settore della promozione culturale e dello spettacolo dal vivo.

A fronte di una situazione di questo tipo, diviene indispensabile individuare modalità di attuazione degli interventi e di utilizzo mirato delle risorse sulla base di alcune linee di azione sostanziali quali:

- la necessità di assumere una logica di più decisa programmazione delle politiche e degli interventi di settore all'interno di una strategia complessiva di politica culturale fondata sul riequilibrio e sull'innovazione dell'offerta di spettacolo, sull'accrescimento della conoscenza dei cittadini, sulla valorizzazione della diversità culturale, sull'utilizzo delle arti e della cultura per la prevenzione del disagio e per promuovere l'inclusione sociale;
- ricercare il massimo di sinergie tra istituzioni e soggetti pubblici e privati, individuando modalità e strumenti condivisi nella progettazione, realizzazione e gestione degli interventi e nella compartecipazione alla spesa ai fini della loro attuazione;
- la necessità di fornire indirizzi più precisi e indicazioni di coordinamento per i quali va recuperato il ruolo insostituibile degli enti locali, in particolare delle amministrazioni provinciali;
- garantire un utilizzo ottimale delle risorse regionali evitandone la frammentazione;
- sollecitare una maggiore attenzione al rapporto tra patrimonio culturale, iniziative di promozione culturale e attività di comunicazione e diffusione finalizzate ad agevolare la fruizione da parte di tutti i cittadini.





Le presenti procedure si inseriscono in questa prospettiva e costituiscono un tentativo di introdurre, per l'esercizio 2006, elementi innovativi rispetto all'attività svolta negli anni precedenti, anche se nell'ambito del sistema delle norme vigenti. Ciò mentre è in corso l'attività di riordino di tutta la normativa di settore ed il varo di alcune nuove leggi, come quella per lo spettacolo dal vivo che potranno funzionare a regime nell'anno successivo.

Si tratta di elementi utili a definire con più chiarezza e sistematicità le modalità di intervento, di relazione tra la Regione e i soggetti finanziati e gli strumenti attraverso i quali individuare impegni e responsabilità reciproci.

Tipologie degli interventi

1. INIZIATIVE RICORRENTI DI INTERESSE REGIONALE IN MATERIA DI PROMOZIONE CULTURALE E DI SPETTACOLO DAL VIVO (art. 64, comma 1, lettera a), L.R. 8/2002 – art. 52, comma 1, lettera d), L.R. 2/2003)

1.1. Ricognizione delle iniziative

La Giunta regionale, con propria deliberazione, provvede ogni anno alla ricognizione delle iniziative ricorrenti di interesse regionale in materia di promozione culturale e di spettacolo dal vivo nell'ambito di quelle realizzate con continuità sul territorio regionale negli ultimi tre anni e che abbiano stabilito un consolidato legame con il territorio in cui si svolgono.

1.2. Caratteristiche delle iniziative

Le iniziative di cui al precedente punto 1.1. debbono così caratterizzarsi:

- risultare stabili e ricorrenti sul territorio regionale almeno negli ultimi tre anni;
- stabilire un consolidato legame con il territorio in cui si svolgono, con particolare riferimento alla promozione culturale del patrimonio archeologico, architettonico, paesistico;
- contribuire a definire l'identità e la vocazione culturale di aree del territorio regionale favorendone la promozione in una dimensione sovraregionale;
- contribuire alla formazione del pubblico, soprattutto giovanile, anche attraverso lo sviluppo di centri di promozione dello spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza) in grado di progettare e realizzare una presenza ampia ed articolata nell'ambito della stagione teatrale, completata da proposte di ricerca, laboratori e iniziative di comunicazione finalizzati alla crescita di nuove espressioni e linguaggi;
- essere in grado coinvolgere artisti e personalità della cultura e dello spettacolo di livello nazionale e internazionale;
- praticare un'equilibrata politica di costi e di ricavi;
- proporre un piano di comunicazione finalizzato alla conoscenza dell'iniziativa e alla valorizzazione del territorio in cui insiste.

1.3. Soggetti richiedenti


Possono presentare domanda per la ricognizione delle iniziative ricorrenti di interesse regionale, e per i relativi contributi, i rappresentanti legali:

- delle associazioni, costituite per atto pubblico o scrittura privata registrata;
- delle fondazioni;
- delle cooperative.

Gli organismi di cui sopra debbono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- non perseguire fini di lucro;

4/10
m



er realizzato l'iniziativa culturale o di spettacolo dal vivo con continuità sul territorio regionale negli ultimi tre anni precedenti a quello per il quale si chiede il contributo, ovvero, avere al proprio interno, in qualità di associato, almeno uno dei soggetti che abbia già realizzato l'iniziativa sul territorio regionale negli ultimi tre anni precedenti a quello per il quale si chiede il contributo;

- non svolgere attività partitiche né politiche.

Non sono ammesse domande presentate da persone fisiche.

2. INIZIATIVE DI PROMOZIONE CULTURALE E DI SPETTACOLO DAL VIVO DI INTERESSE REGIONALE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI, PREFERIBILMENTE IN FORMA ASSOCIATA (art. 64, comma 1, lettera b), L.R. 8/2002 e art. 52, comma 1, lettera e), L.R. 2/2003)

2.1. Definizione delle iniziative

La Giunta regionale, con propria deliberazione provvede a definire le iniziative di promozione culturale e di spettacolo dal vivo di interesse regionale svolte in collaborazione con gli enti locali, preferibilmente in forma associata, con le modalità di seguito indicate.

2.2. Soggetti richiedenti

Le istanze possono essere presentate dalle Province, dai Comuni e dagli altri enti locali singoli o associati.

2.3. Caratteristiche delle iniziative

Le iniziative, di cui al precedente punto 2.1., debbono così caratterizzarsi:

- coinvolgere ampie realtà territoriali e facilitare la fruizione dei beni culturali;
- incrementare l'offerta artistica e culturale nel territorio regionale;
- promuovere la conoscenza e la valorizzazione del territorio e delle tradizioni anche attraverso l'attività di spettacolo dal vivo, promuovere la formazione del pubblico a partire da quello giovanile;
- identificare siti ed itinerari finalizzati alla prospettiva di sviluppo del turismo culturale;
- promuovere e valorizzare storia e tradizioni culturali locali e realtà e istituzioni culturali locali;
- determinare occasioni di integrazione sociale dei residenti più svantaggiati;
- determinare occasioni di conoscenza reciproca tra culture, tradizioni e lingue diverse;
- promuovere attività di produzione culturale anche amatoriale;
- praticare un'equilibrata politica di costi e di ricavi;
- offrire nuove opportunità di crescita culturale, in particolare a gruppi giovanili del territorio.



3) INIZIATIVE DI PROMOZIONE CULTURALE E DI SPETTACOLO DAL VIVO DI INTERESSE REGIONALE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI UNIVERSITARIE, GLI ISTITUTI E LE ACCADEMIE CULTURALI DI PAESI STRANIERI CON SEDE NEL LAZIO, LE DIOCESI (art. 64, comma 1, lettera b), L.R. 8/2002 e art. 52, comma 1, lettera e), L.R. 2/2003)

3.1. Definizione delle iniziative

La giunta regionale, con la deliberazione di cui al precedente punto 1.1. "Ricognizione delle iniziative", provvede ogni anno a definire le iniziative di promozione culturale e di spettacolo dal vivo di interesse regionale svolte in collaborazione con le istituzioni universitarie, gli istituti e le accademie culturali di paesi stranieri, con sede nel Lazio, le diocesi con le modalità di seguito indicate.

3.2. Caratteristiche delle iniziative

Le iniziative di cui al precedente punto 3.1., debbono così caratterizzarsi:

- favorire la conoscenza della produzione culturale di altri paesi nel territorio della regione anche al fine di favorire la coesistenza di culture diverse;
- incrementare l'offerta di informazione scientifica e culturale nel territorio regionale;
- favorire la partecipazione di studenti italiani e stranieri di università del Lazio a laboratori, seminari, stage formativi di approfondimento nelle discipline dello spettacolo finalizzati anche ad un miglior inserimento nel mercato del lavoro;
- prevedere un ampio riscontro sui mezzi di comunicazione anche al fine di valorizzare l'immagine della regione.

3.3. Soggetti richiedenti

Possono presentare domanda di contributo per iniziative di promozione culturale e di spettacolo dal vivo di interesse regionale da svolgere in collaborazione con la Regione Lazio i rappresentanti legali:

- delle istituzioni universitarie;
- degli istituti e delle accademie culturali di paesi stranieri, con sede nel Lazio;
- delle diocesi.

Procedure comuni a tutte le tipologie di interventi

4. Documentazione da allegare alla domanda

La domanda di contributo dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- a) schema di domanda (modello "A1")
- b) scheda anagrafica (modello "A2");
- c) fotocopia del documento di identità del legale rappresentante (con esclusione degli enti pubblici);
- d) atto costitutivo dell'ente nonché statuto aggiornato. Può essere prodotta una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà da parte del rappresentante legale qualora tale documentazione fosse già agli atti di questa amministrazione, indicando espressamente presso quale struttura;
- e) attestazione dell'attività svolta corredata da idonea documentazione (con esclusione degli enti pubblici);

M. J. S.
L. M.



- Progetto dettagliato con la descrizione degli obiettivi dell'iniziativa ed i risultati attesi e le modalità di espletamento;
- g) preventivo economico delle singole voci di spesa e delle entrate derivanti da eventuali incassi, sponsorizzazioni, contributi di altri enti e/o autofinanziamento (modello allegato "A3");
 - h) i tempi e luoghi di realizzazione dell'iniziativa;
 - i) le attività ritenute opportune per la promozione e/o la diffusione dell'iniziativa nonché i materiali informativi e/o divulgativi eventualmente previsti;
 - j) la dichiarazione del legale rappresentante che eventuali altre entrate, oltre al contributo regionale, non eccedano il pareggio di bilancio;
 - k) la trascrizione delle informazioni di cui al presente punto su supporto informatico al fine di consentire la costituzione di una banca dati delle attività culturali della Regione.

5. Modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo, debitamente compilata, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organismo richiedente e corredata della documentazione richiesta, dovrà essere trasmessa entro e non oltre il 31 gennaio 2006.

La domanda, pena l'esclusione, deve essere presentata in carta semplice su cui va applicata una marca da bollo da Euro 14,62, con esclusione dei soggetti esenti per legge.

La domanda può essere spedita con raccomandata con avviso di ricevimento, nel qual caso farà fede il timbro postale, alla Regione Lazio – Dipartimento Sociale – Direzione Regionale Beni e attività culturali, Sport – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma, oppure, consegnata a mano al servizio "Spedizione e accettazione" della Regione Lazio - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma, entro le ore dodici del 31 gennaio 2006. Il plico dovrà riportare in evidenza la dicitura "Interventi di promozione culturale".

La documentazione presentata non sarà restituita.

Ciascun soggetto interessato potrà presentare, pena la non ammissione, non più di una domanda, redatta utilizzando esclusivamente il modello allegato "A".

Le domande pervenute fuori termine o non complete della documentazione richiesta al precedente punto 4. non saranno accolte.

Con atto del Direttore regionale Beni e attività culturali, Sport, saranno dichiarate inammissibili le domande presentate fuori termine, o da soggetti privi dei requisiti previsti, o incomplete della documentazione richiesta, o non redatte utilizzando i modelli previsti e allegati al presente atto.

6. Commissione di valutazione

Le domande ammesse saranno esaminate, anche dal punto di vista della congruità dei costi, da una Commissione, nominata con provvedimento del Presidente della Giunta, formata da due dirigenti regionali della direzione regionale competente, da due esperti nella organizzazione e nella produzione di spettacoli dal vivo e da un funzionario regionale con funzioni di segretario.

La commissione procederà alla valutazione dei progetti, anche dal punto di vista della congruità dei costi, indicandone il punteggio e proponendo il relativo contributo nell'ambito delle risorse finanziarie previste dal Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'anno 2006.

La Commissione valuta le iniziative come segue:

- da uno a dieci punti per la qualità artistica e culturale del progetto;



da zero a dieci punti per la coerenza con le caratteristiche di cui ai rispettivi punti 1.2., 2.3. e 3.2.:

- da zero a cinque punti se in grado di coinvolgere nuove e più ampie fasce di pubblico;
- da zero a cinque punti per la capacità di finanziamento e di gestione economica del progetto tramite sponsorizzazioni, contributi di altri enti e/o autofinanziamento. Gli apporti gratuiti di beni e servizi verranno valutati se documentati;

I progetti presentati dalle amministrazioni provinciali che rivestano caratteristiche di organicità e coordinamento di ampie realtà territoriali e che dimostrino di essere stati concordati con gli altri enti locali del territorio, beneficiano di un'ulteriore attribuzione da uno a cinque punti.

La commissione valuta le istanze dichiarate ammissibili dalla competente direzione regionale e formula la proposta di contributo per le iniziative che abbiano riportato almeno quindici punti.

7. Assegnazione dei contributi

Successivamente all'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2006, la Giunta regionale, sulla base delle valutazioni formulate dalla commissione sopra indicata, con proprio provvedimento, approva le iniziative e i programmi, determina il contributo concesso e lo assegna ai soggetti richiedenti.

Il finanziamento concesso per tutte le tipologie di interventi non può superare il 60% del costo di ciascuna iniziativa.

Le iniziative di cui al presente atto dovranno essere improrogabilmente avviate e concluse nel corso dell'anno 2006.

L'Amministrazione regionale si riserva, nell'eventualità in cui l'ammontare dei contributi concedibili relativi alle domande dichiarate ammissibili superino la disponibilità finanziaria, di applicare una riduzione percentuale dei contributi erogabili.

8. Modalità di erogazione del contributo

I contributi per la realizzazione delle iniziative sono erogati secondo le seguenti modalità:

- il 50% a seguito dell'adozione del provvedimento di impegno del contributo assegnato;
- il 50% a seguito della ricezione della relazione finale, del rendiconto, della documentazione giustificativa delle spese e della verifica della loro conformità alle indicazioni del presente atto.

9. Esclusione dal contributo

Non potranno ottenere il contributo i soggetti che:

- non siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dal presente atto;
- non abbiano fornito i dati e la documentazione richiesta;
- beneficino per lo stesso anno di altro contributo concesso dalla Regione Lazio per lo svolgimento di attività culturali;
- se beneficiario di contributi regionali negli anni precedenti, non abbiano prodotto la completa documentazione consuntiva relativa.

10. Relazione finale

Entro novanta giorni dalla realizzazione dell'iniziativa, e comunque non oltre il 31 marzo 2007, i soggetti beneficiari devono far pervenire alla Direzione regionale Beni e attività culturali, Sport la relazione finale e il rendiconto delle spese sostenute con la relativa documentazione giustificativa,



...o, nel caso delle amministrazioni provinciali e delle istituzioni universitarie, copia dell'atto formale di approvazione della relazione finale e del rendiconto.

La relazione finale deve illustrare con adeguato livello di dettaglio quanto riportato nella documentazione allegata alla domanda.

11. Controlli, sanzioni e revoca

Ciascun progetto ammesso a contributo, potrà essere sottoposto alle verifiche preliminari, in corso d'opera e finali, mediante sopralluoghi che costituiscono parte integrante del controllo tecnico-amministrativo.

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi, in particolare per la realizzazione degli interventi finanziati entro i termini stabiliti nei relativi provvedimenti di concessione.

Con la firma apposta in calce alla domanda, ai relativi allegati ed alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dagli articoli 483, 495 e 496 del Codice Penale, la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

L'inosservanza degli impegni sottoscritti dal richiedente comporta l'esclusione dal contributo ed il recupero di eventuali somme, maggiorate degli interessi legali secondo le modalità previste dalla vigente normativa, già erogate a favore dello stesso.

Ove la Regione Lazio accerti che chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie false, consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, premi o indennità, procede, sia alla pronuncia della decadenza totale dell'istanza e alla revoca del contributo concesso sia all'applicazione della sanzione amministrativa nel rispetto delle procedure previste, secondo quanto disposto dalla normativa vigente (Legge 689/81 e Legge 898/96).

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo.

Per tutto quanto non previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Si dà atto che avverso i provvedimenti di ammissione od esclusione dal contributo i richiedenti titolari delle domande di concessione possono ricorrere in via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo competente per territorio, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente.

12. Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, la Regione Lazio informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per l'erogazione dei contributi alle iniziative culturali previste dalla legge regionale n. 32/1978, e successive modificazioni.

I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, da personale della Regione Lazio.

Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di ottenere i contributi previsti.

I dati raccolti potranno essere oggetto: - di comunicazione: al personale dipendente dell'amministrazione regionale, responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio; a tutti i soggetti aventi titolo ai sensi della L. 241/1990, e successive modificazioni; alle Amministrazioni provinciali del Lazio, nell'ambito del procedimento previsto dal presente atto per l'erogazione dei contributi; - di diffusione: ai soggetti destinatari della pubblicità prevista da leggi e/o regolamenti (Bollettino Ufficiale della Regione Lazio).

Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti sanciti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003.

MJB



Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Lazio, nella persona del Direttore del Dipartimento Istituzionale, domiciliato per la carica presso la sede di via Cristoforo Colombo, 212 – Roma.

Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore della Direzione regionale Beni e attività culturali, Sport.

13. Obbligo negli atti di informazione

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 "1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi....".

L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi concessi.

Iniziative dirette

La Regione Lazio, in conformità alle finalità previste dalla L.R. 32/78, e in particolare secondo quanto riportato nell'articolo 2, può curare direttamente iniziative di promozione culturale con le seguenti modalità:

- a) con enti culturali pubblici o a prevalente partecipazione pubblica che hanno sede nel Lazio, mediante stipula di specifiche convenzioni;
- b) negli altri casi, previa costituzione di un comitato scientifico che provveda alla elaborazione del progetto, mediante individuazione del soggetto gestore con procedura ad evidenza pubblica.

Bando

La Regione Lazio, in conformità a quanto previsto dall'articolo 64, comma 1, lettera c) della legge regionale 8/2002, provvederà ad emanare, successivamente all'approvazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2006, il bando annuale delle iniziative di promozione culturale e di spettacolo dal vivo rivolto all'associazionismo regionale.



M. J. 2006



Marca
da bollo
€ 14.62

FAC-SIMILE DOMANDA

ALLA REGIONE LAZIO
DIPARTIMENTO SOCIALE
DIREZIONE REGIONALE BENI E
ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT
Via Rosa Raimondi Garibaldi: 7
00145 ROMA

- INIZIATIVE RICORRENTI DI INTERESSE REGIONALE IN MATERIA DI PROMOZIONE CULTURALE E DI SPETTACOLO DAL VIVO** (art. 64, comma 1, lettera a), L.R. 8/2002 - art. 52, comma 1, lettera d), L.R. 2/2003) - associazioni, costituite per atto pubblico o scrittura privata registrata - fondazioni - cooperative
- INIZIATIVE DI PROMOZIONE CULTURALE E DI SPETTACOLO DAL VIVO DI INTERESSE REGIONALE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI, PREFERIBILMENTE IN FORMA ASSOCIATA** (art. 64, comma 1, lettera b), L.R. 8/2002 e art. 52, comma 1, lettera e), L.R. 2/2003) - Province, Comuni e agli altri enti locali singoli o associati
- INIZIATIVE DI PROMOZIONE CULTURALE E DI SPETTACOLO DAL VIVO DI INTERESSE REGIONALE SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI UNIVERSITARIE, GLI ISTITUTI E LE ACCADEMIE CULTURALI DI PAESI STRANIERI CON SEDE NEL LAZIO, LE DIOCESI** (art. 64, comma 1, lettera b), L.R. 8/2002 e art. 52, comma 1, lettera e), L.R. 2/2003) - istituzioni universitarie - istituti e accademie culturali di paesi stranieri, con sede nel Lazio - diocesi

Il sottoscritto/a _____
Nome _____ Cognome _____

Nato a _____
(Luogo di nascita: comune o provincia o Stato estero) (Data di nascita: GG/MM/AA)

In qualità di rappresentante legale di _____
(ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000) (Denominazione soggetto)

CHIEDE

la concessione di un contributo per lo svolgimento nell'anno 2006 della seguente iniziativa (indicare denominazione progetto e sintetica descrizione):

che si svolgerà (indicare periodo e luoghi):

A tale scopo **dichiara**, ai sensi dell' articolo 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà), consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 - quanto segue:

1. in merito alla costituzione dell'organismo che rappresenta:

1.1 nulla è cambiato circa l'atto costitutivo allegato;

1.2 sono avvenute variazioni dell'atto costitutivo come risulta dalla documentazione che si allega;

2. in merito all'imposta sul valore aggiunto:

2.1 l'IVA può essere recuperata o compensata;

2.2 l'IVA non può essere recuperata;

3. in merito al trattamento fiscale:

3.1 l'ente che rappresenta non è assoggettabile a ritenuta d'acconto in quanto soggetto che non persegue scopi di lucro e che non svolge attività commerciale ai sensi dell'art. 2195 codice civile e degli artt 28 e 29 DPR 600/73;



Handwritten signature

3.2 l'ente che rappresenta è assoggettabile a ritenuta d'acconto;

4. in merito alla documentazione allegata alla presente istanza:

i dati e le informazioni contenuti nei documenti allegati alla presente domanda sono esatti e corrispondenti al vero.

Dichiara inoltre, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, che le allegate copie dei documenti societari sono conformi agli originali.

ALLEGATI:

- a) scheda anagrafica (allegato A/2)
- b) atto costitutivo, statuto e variazioni
- c) relazione attività svolta negli ultimi tre anni
- d) relazione dettagliata sull'iniziativa per la quale si chiede il contributo all'amministrazione regionale
- e) dichiarazione del legale rappresentante dalla quale risulti se, per la medesima iniziativa, siano stati richiesti o s'intendano richiedere contributi o agevolazioni ad altri enti pubblici o ad altre strutture regionali
- f) scheda riassuntiva dati bilancio (allegato A/3)
- g) fotocopia di un documento di identità del legale rappresentante

Altro:

Il Legale rappresentante

Nome e Cognome	Firma
----------------	-------



Handwritten signature



ALLEG. alla DELIB. N. 1186 *le*
 DEL 23 DIC. 2005

ALLEGATO A/2

SCHEDA ANAGRAFICA

Denominazione:		
Forma giuridica (scegliere una opzione): associazione <input type="checkbox"/> , fondazione <input type="checkbox"/> , cooperativa <input type="checkbox"/> , diocesi <input type="checkbox"/> , istituzioni universitarie <input type="checkbox"/> , istituti e accademie culturali straniere con sede nel Lazio <input type="checkbox"/>		
Data di costituzione	Codice fiscale:	Partita IVA (se diverso dal codice fiscale)
Domicilio fiscale (se diverso dalla sede legale)	Indirizzo, Comune, Provincia, CAP	
Numero soci	Persone fisiche	Persone giuridiche

SEDE LEGALE

Regione	Provincia
Comune	CAP
Telefono	Via, viale, piazza e numero civico
	Fax

INDIRIZZO PER COMUNICAZIONI (indicare eventualmente c/o.....)

Nome e cognome e ragione sociale	
Regione	Provincia
Comune	CAP
Telefono	Via, viale, piazza e numero civico
Indirizzo di posta elettronica	Fax
	Sito internet

Il sottoscritto dichiara che ogni comunicazione relativa all'istanza di contributo deve essere trasmessa (scegliere una sola opzione):
 alla sede legale indirizzo per comunicazioni, sopraindicato.

MODALITA' DI PAGAMENTO

C/C bancario n..... ABI..... CAB.....
 PRESSO.....
 C/C postale n.....
 Altro



Il legale rappresentante

Nome e cognome	Firma
----------------	-------

11/86



ALLEG. alla DELIB. n. 1186
DEL 23 DIC, 2005

ALLEGATO A/3

SCHEDE RIASSUNTIVA DATI BILANCIO

Denominazione organismo:

USCITE

	PREVENTIVO	CONSUNTIVO <small>(da compilare in sede di liquidazione salde)</small>
1. Spese generali <small>(limite massimo consentito: 15% del totale delle uscite)</small>		
1.1 affitto uffici		
1.2 spese telefoniche		
1.3 spese postali		
1.4 altre utenze		
1.5 spese cancelleria e stampati		
1.6 assicurazioni		
1. TOTALE SPESE GENERALI		
2. Spese personale dipendente fisso <small>(limite massimo consentito: 5% del totale delle uscite)</small>		
2.1 stipendi (lordi)		
2. TOTALE SPESE PERSONALE		
3. Spese di rappresentanza <small>(limite massimo consentito: 5% del totale delle uscite) Spese connesse in via indiretta alla effettiva organizzazione dell'iniziativa con prevalenza dell'aspetto "pubbliche relazioni"</small>		
3.1 Alberghi		
3.2 Viaggi		
3.3 Ristoranti		
3. TOTALE SPESE DI RAPPRESENTANZA		
4. Costi di produzione		
4.1 Compenso per direttore artistico e/o organizzativo		
4.2 Compensi per collaboratori		
4.3 Affitto e allestimento spazi		
4.4 Ufficio stampa		
4.5 Compensi per relatori (per i convegni e altre iniziative che li prevedano)		
4.6 Cachet artisti		
4.7 Spese per ospitalità (solo per i convegni)		
4.8 Spese per SIAE		
4.9 Noleggio attrezzature (luci, fonica)		
4.10 Compensi per personale tecnico		
4.11 Spese di trasporto		

MJB
h

4.12. Spese di ospitalità (limite massimo consentito: 15% del totale delle uscite)		
4.12.1 Alberghi per n. persone		
4.12.2 Viaggi per n. persone		
4.12.3 Ristoranti per n. persone		
04. TOTALE COSTI DI PRODUZIONE		
5. Costi di pubblicità		
5.1 Affissioni		
5.2 Quotidiani e periodici		
5.3 Radio e TV		
5.4 Cataloghi, brochure, volantini, ecc.		
5.5 Altre forme di pubblicità (specificare quali)		
5. TOTALE COSTI PUBBLICITA'		
TOTALE COSTI AMMISSIBILI		
EVENTUALI APPORTI GRATUITI		
A. TOTALE USCITE		

n.b. : E' possibile aggiungere voci di spesa non previste purché rientranti tra i costi ammissibili



mjp



ENTRATE

	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
6.0 Contributi enti locali		
6.1 Provincia		
6.2 Comune		
6.3 Altro (specificare)		
Totale 6.0		
7.0 Contributi di altri enti, istituzioni o di privati		
7.1 Sponsor		
7.2 Contributi di enti (specificare)		
7.3 Contributi di istituzioni (specificare)		
7.4 Altro		
Totale 7.0		
8.0 Incassi		
8.1 Biglietti		
8.2 Abbonamenti		
8.3 Altro (specificare)		
Totale 8.0		
9.0 Proventi vari		
9.1 (specificare)		
Totale 9.0		
EVENTUALI APPORTI GRATUITI (di pari importo di quelli indicati nelle uscite)		
B.TOTALE ENTRATE		

RIEPILOGO

A. TOTALE USCITE		
B. TOTALE ENTRATE		
C. DEFICIT (A-B)		
Contributo richiesto alla Regione Lazio per la copertura parziale o totale del Deficit (N.B.: non superiore al 60% dei costi ammissibili)		

Legale rappresentante

Nome e cognome	Firma



14/03/2011